

Trentodoc Bollicine sulla Città

di Stefania Casagrande

"L'identità territoriale del Trentodoc va oltre i confini della nostra Autonomia e, soprattutto, riesce a dare risalto al Trentino non solo dal punto di vista vitivinicolo, ma anche economico e turistico. Abbiamo bisogno di prodotti enologici che, come il Trentodoc, si sappiano distinguere fuori dal nostro territorio e per questo dobbiamo continuare ad unire sforzi e obiettivi per proseguire nel percorso di valorizzazione portato avanti negli ultimi anni".

Così lo scorso 20 novembre il presidente Maurizio Fuggati ha salutato la nuova edizione di Trentodoc: bollicine sulla Città, nato diciassette anni fa per esaltare e far conoscere sempre di più lo spumante metodo classico trentino.

L'evento è organizzato da Camera di Commercio di Trento, Istituto Trento Doc, Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, con la partecipazione del Comune di Trento e dell'Apt di Trento e con il supporto del Consorzio Tutela Vini del Trentino.

E sono 50 le aziende che anche quest'anno hanno messo a disposizione oltre 80 etichette per le degustazioni in programma presso le sale di Palazzo Roccabruna-Enoteca Provinciale del Trentino, in abbinamento a salumi e formaggi 100% trentini.

Presenti all'inaugurazione anche Gianni Bort, presidente della Camera di Commercio di Trento, che ha ricordato come il Trentodoc sia il frutto dell'intelligenza e della fatica dei tanti operatori che compongono questa realtà, e Carlo Moser, vicepresidente dell'Istituto Trento Doc, che ha colto l'occasione per ribadire la leadership recentemente riconquistata allo Sparkling Wine World Championship di Londra dove, con 72 medaglie di cui 22 d'oro e 50 d'argento, il Trentodoc è stata la denominazione più premiata.

Pietro Patton, presidente del Consorzio Vini del Trentino, ha sottolineato come nel 1976 fossero solo 12 le etichette degli spumanti trentini, mentre oggi ci sono ben 61 aziende parte dell'Istituto Trentodoc, segno di



quanto questo prodotto sia sempre più apprezzato e ricercato, mentre Sergio Valentini, presidente della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, ha raccontato come l'Associazione a cui fa capo si sia attivata per fare da cassa di risonanza anche fuori dal capoluogo, attraverso le iniziative Happy Trentodoc e Trentodoc&Relax.

Il sindaco Franco Ianeselli ha infine concluso spiegando come Trento possa essere considerata città del buono e del bello, grazie ai tanti attori che collaborano per questo comune obiettivo, cogliendo l'occasione per ricordare anche che il capoluogo rappresenta, tra l'altro, il più grande comune agricolo del Trentino, con oltre il 50% di superficie biologica.

www.palazzoraccabruna.it

